

Colpo di scena in Lombardia (ma non ditemi che non vi avevo avvisato): Maroni non sarà più candidato. Il centrodestra recupera in fretta e furia l'ex sindaco di Varese Attilio Fontana, ma accusa il colpo. E' il momento di dare ancora più forza alla candidatura di Giorgio Gori, anche perché, purtroppo Rifondazione e Liberi e Uguali presenteranno due diversi candidati presidenti. Mah!

[Editoriale "Novità7giorniPD": Il cambiamento necessario](#)

1 – E Maroni non c'è più

Avreste dovuto vedere le facce degli assessori e dei consiglieri di maggioranza. Il gran rifiuto di Maroni è stata una doccia gelata. L'abilissimo ormai quasi ex governatore lombardo è parso quasi sollevato nel rispondere ai giornalisti che lo incalzavano per conoscere i motivi della sua scelta e si è trincerato dietro a motivi personali che ha chiesto di rispettare. Non si può certo dire che lui abbia rispettato, anche umanamente, i suoi compagni di strada, ma non sono problemi miei. Non voglio neppure entrare nel merito dei motivi della scelta che, di sicuro, ha a che fare con un preciso calcolo di convenienza politica personale. Perdiamo un politico molto abile (ai limiti del cinismo), non certo un grande presidente.

[Il mio videocommento e le dichiarazioni di Maroni](#)

2 – Gori tira dritto. E fa bene!

L'uscita di scena di Maroni provoca un immediato rialzo delle quotazioni di Gori che, giustamente, continua per la sua strada. Il candidato del centrosinistra fa bene a girare la Lombardia più lontana dai capoluoghi e a raccontare quale regione immagina di guidare nei prossimi anni. I suoi avversari si chiamano Attilio Fontana e Dario Violi e mi evocano due immagini: una minestrina riscaldata e un cartoccio di fritto misto da passeggio. Ho grande stima personale di entrambi, ma la loro proposta politica, per restare nella metafora culinaria, non è certo un pasto completo. Per quanto riguarda il fianco sinistro, credo che, al dell'ormai certo e sciagurata corsa autonoma di Liberi e Uguali e Rifondazione, una parte degli elettori di quell'area sceglierà comunque Giorgio Gori. Si voterà per la Lombardia e non per la supremazia a sinistra. Consiglio all'amico Onorio Rosati di candidarsi anche nella lista: il voto disgiunto sarà massiccio! [I tavoli programmatici nell'incontro di ieri alle Stelline di Milano con l'intervento conclusivo di Gori](#)

3 – Si dimezzano le firme

Martedì prossimo il Consiglio regionale discuterà una nuova modifica alla legge elettorale che prevede il dimezzamento delle firme necessarie per presentare nuove liste alle prossime elezioni. Credo sia un segnale di apertura alla società e alla partecipazione. La proposta arriva dal PD che, probabilmente, avrebbe tutto l'interesse a complicare la vita ad eventuali concorrenti a sinistra, ma ha scelto comunque di dare un segnale di avvicinamento tra il palazzo e gli elettori. Salvo sorprese da parte della maggioranza, il provvedimento sarà approvato. [Il comunicato PD in cui si spiega il provvedimento](#)

4 – Un sostegno per le emittenti locali

Tra i provvedimenti che arriveranno in aula nell'ultima seduta di legislatura c'è anche una nuova legge di sostegno all'emittenza locale lombarda. Si tratta di un doveroso segnale di attenzione per un settore da anni in grave crisi. Le radio e Tv locali rappresentano un fondamentale presidio di informazione per i cittadini e rischiano davvero di scomparire o quasi. Con la legge si dà la possibilità alla regione di pubblicare dei bandi per sostenere l'occupazione, favorire l'adeguamento tecnologico, promuovere accordi e aggregazioni tra imprese e promuovere la produzione di contenuti di qualità. Un vero peccato che la dotazione finanziaria sia di appena 70.000 €, poco più che simbolica. E' importante però che la Lombardia possa avere una legge per il settore. I finanziamenti potranno arrivare in seguito e con più facilità e trasparenza. [Il cammino della legge](#) e [Il comunicato del PD](#)

5 – Piccole scuole per fare grande un Paese

Le piccole scuole, soprattutto in montagna, sono un fondamentale presidio educativo e sociale. Il prossimo 27 gennaio, a partire dalle 9.30, presso la Sala Ticozzi di Lecco, si terrà un incontro dedicato proprio alle piccole scuole di montagna. L'ho promosso assieme al collega consigliere Raffaele Straniero su sollecitazione di un gruppo di persone che si sta da tempo occupando di questo tema troppo spesso trascurato. [La locandina dell'incontro](#)

6 – Mi date una mano?

Come già anticipato, anche se manca l'ufficializzazione, sarò nuovamente candidato nella lista del Partito Democratico alle elezioni regionali del prossimo 4 marzo. Sto cominciando ad organizzare la campagna elettorale e vorrei raccogliere suggerimenti e disponibilità a dare una mano. Per questo, vi aspetto giovedì 18 gennaio alle 20.45 alla Libreria Popolare di via Tadino 18 a Milano. Allargate pure l'invito. Grazie.